

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIREZIONE GENERALE PER LO SPETTACOLO

TITOLO: LA TAVERNA DELLA MALAGENTE (tit. orig. « LA VENUS DE FUECO »)

 Metraggio { dichiarato
 accertato 9525

Produzione: SALVADOR OSIO (Messico)

Distribuzione: MANDERFILM S. A.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: JAIME SALVADOR

Interpreti principali: MECHE BARBA — FERNANDO FERNANDEZ — VICTOR MANUEL MENDOZA

TRAMA

LUIS REAL, un giovane impiegato della Centrale Perlifera, per amore di CARMEN, una affascinante ballerina, e per istigazione di Alvarez, il padrone del locale dov'essa balla, tenta di rubare le perle custodite nella cassaforte dell'azienda dov'egli lavora.

Durante il furto, Tonio, un complice di Alvarez e di Luis, uccide il direttore dell'azienda che li ha scoperti e che ha riconosciuto Luis. Ora Luis deve fuggire e Alvarez lo manda a Porto Palmas.

Qui Luis viene ospitato da Bianchina e da suo marito, legati da oscuri interessi con Alvarez e padroni dell'unica taverna del paese, ritrovo di tutta la malagente e di fuori legge. Luis si guadagna subito tutta la

loro benevolenza ed essi cercano di allontanarlo da quella bolgia infernale dove finirebbe di perdersi per sempre. Così, quando MANUEL, un pescatore di perle, che vive solitario su un isolotto, cerca un aiutante, essi gli propongono Luis.

Intanto Carmen corre a Porto Palmas per salvare Luis. Ella riesce a farsi scritturare da Bianchina come ballerina. La sera stessa Manuel vede Carmen mentre balla nella taverna. Egli la salva dai morbosi desideri degli avventori ubriachi e le offre ospitalità sul suo isolotto.

Tonio si rifuge anche lui a Porto Palmas per essere vicino a Carmen che ama. Alvarez lo raggiunge. I due malfattori si affrontano con le pistole in pugno e trovano la morte in un tragico duello.

Nella casa del pescatore di perle, Carmen ritrova Luis; l'antico amore li travolge nuovamente e con l'aiuto di Manuel essi potranno allontanarsi per sempre da quei luoghi di perdizione e di dolore.

30

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso **15 MAG. 1950** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1º) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2º)

Roma, li **30 MAG. 1950**

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO